

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

(delibera del Senato Accademico n. 31/2020 del 01.07.2020
e delibera del Consiglio di Amministrazione n.38 del 13.07.2020)

Università telematica "Leonardo da Vinci"

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE 2020-2022

1. PREMESSA

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (di seguito "UNIDAV") è stata istituita con decreto dell'Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 ottobre 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - del 16 novembre 2004, numero 269, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" (di seguito "Fondazione") ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto.

L'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara (Ud'A), a sua volta, risulta unico fondatore e, quindi, ente di riferimento della Fondazione e, pertanto, esercita funzioni di indirizzo e di riscontro sull'effettiva coerenza delle attività di quest'ultima attraverso la predisposizione di linee guida annuali.

Da quanto precede ed argomentato, discende che UNIDAV è una struttura organizzata (a mo' di braccio operativo) dell'Università degli Studi «G. d'Annunzio», seppur per il tramite della Fondazione che, quale fondazione di partecipazione di un Ente pubblico, ha come funzione unica ed essenziale quella di adempiere alle direttive di Ud'A al fine di soddisfarne i bisogni e le necessità.

E' in questo contesto ineludibile che la Fondazione, a decorrere dal gennaio 2019, ha dato seguito ed esecuzione alle volontà politiche espresse da Ud'A attraverso una fase di risanamento che, in vista di una situazione di grave sofferenza finanziaria e di estesa esposizione debitoria, ha portato all'insediamento di una nuova *governance* che, attualmente, risulta essere così composta (art. 11, co.1 Statuto):

- dal Presidente della Fondazione, nominato dal Rettore di Ud'A;
- dal Rettore, nominato dal Consiglio di Amministrazione Unidav;
- dal Direttore Generale ff, nominato dal CdA su proposta del Rettore;
- da due Professori di ruolo dell'Università "G. d'Annunzio" designati dal CdA da Unidav;
- da due componenti scelti dal CdA di Ud'A;

- da un rappresentante del MIUR.

L'asse politico-amministrativo Ud'A-Fondazione-Unidav ha poi condiviso un progetto ed un programma di "rilancio" di Unidav, attraverso l'attivazione di nuovi corsi di laurea, formazione, master ed altri prodotti didattici e formativi di alta valenza e competitività.

In linea con il piano di rilancio delle attività della nuova *governance*, uno degli assi portanti della strategia di Ateneo per il triennio 2020-2022 è rappresentato dall'aumento dell'offerta formativa e della sua attrattività nei confronti del territorio e del contesto nazionale e la promozione dell'attività didattica e di ricerca in coerenza con i principi generali dell'Assicurazione della Qualità.

Sin dalla sua nascita, Unidav si è impegnata a progettare una didattica sostenibile e funzionale alla visione strategica di Ud'A, calibrata sulle competenze in esso presenti, attenta alle esigenze della società e dei differenti portatori d'interesse. A partire dalla sua entrata in vigore nel 2013, la progettazione e la gestione della didattica Unidav ha fatto proprio il sistema A.V.A., come esplicitamente descritto nel documento sulle Politiche d'Ateneo per la Qualità.

2. POLITICHE DI ATENEO

Le linee guida delle Politiche di Ateneo 2020-2022 trovano il proprio fondamento nella volontà manifestata con atti deliberativi dagli Organi di Governo e si esprimono nei seguenti principali indirizzi:

- "Essere un Ateneo", sempre più al centro delle grandi sfide educative contemporanee e attento alle trasformazioni sociali e culturali, per offrire agli studenti una formazione coerente con le esigenze del mercato del lavoro all'interno dello scenario internazionale;
- Proseguire e consolidare il percorso di allineamento dell'Ateneo alle politiche dell'istruzione superiore nazionale e alle linee guida dell'ANVUR;
- Investire sulla reputazione dell'Ateneo, per contribuire a una rinnovata attrattività della "telematica", mantenere la cooperazione strategica con il sistema delle parti sociali e trasformare i rapporti in alleanze strategiche;
- Proseguire e valorizzare il rapporto dell'Ateneo con l'Università "Gabriele d'Annunzio";

- Dotare l'Ateneo di docenza propria, anche per veicolare i prodotti di studio e della ricerca;
- Migliorare, nel corso del triennio, le politiche di orientamento e di internazionalizzazione dei corsi di studio, il *placement* degli studenti e la modernizzazione degli ambienti di studio;
- Mantenere e implementare gli standard del *Learning Management System* di Ateneo.

Gli indirizzi delle Politiche di Ateneo mirano agli obiettivi operativi di seguito riportati.

2.1. Ascolto del territorio

Un'offerta formativa efficace nel rispondere alla domanda di formazione è il risultato di un'attività sistematica di ascolto del contesto locale e nazionale in cui l'Ateneo è inserito e più in generale della società e degli *stakeholder* che a vario titolo contribuiscono alla valorizzazione dell'offerta formativa.

L'attività di ascolto delle parti sociali non si riduce al solo contesto regionale poiché si dispiega, attraverso modalità e forme differenti, anche nel più ampio contesto nazionale e internazionale: ciò consente all'Università di trarre profitto dal suo radicamento territoriale e allo stesso tempo di superare i limiti del localismo, seppur rispettoso del suo nucleo identitario più profondo.

Le parti sociali sono state coinvolte in maniera sistematica, innanzitutto per esplicitare la domanda delle competenze dei laureati e fornire indicazioni nello sviluppo dei Piani di Studio, così da indirizzare il processo di rinnovamento dell'offerta formativa sia nei contenuti che nelle modalità. Inoltre, l'interazione con le parti sociali e *stakeholder* - quali pubblica amministrazione, imprese, istituzioni del terzo settore- è punto cardine per la concezione e lo sviluppo più consapevole ed efficace di strumenti funzionali al processo formativo quali tirocini, *stage*, ecc. e di strumenti innovativi quali le iniziative di "contaminazione".

L'Ateneo ritiene essenziale la costituzione di un Tavolo di Consultazione con le Parti Sociali a carattere permanente, per un confronto scadenziato sull'offerta formativa e i riscontri che ne derivano, valorizzando il patrimonio di competenze scientifiche e culturali

dell'Università anche rispetto all'evoluzione sociale, economica, ambientale e umanitaria. Questa visione è legata anche alla terza missione dell'Università: aiutare la società e le istituzioni locali a far fronte alle grandi sfide del terzo millennio, che investono temi rilevanti legati all'importanza dell'istruzione e della cultura - in qualunque modo e forma - come strumento per la libertà degli individui, per il miglioramento delle loro capacità, degli stili e del loro ambiente di vita e per l'integrazione sociale e culturale.

Nel rapporto con l'istruzione di secondo grado, l'Università telematica "Leonardo da Vinci" pone lo studente al centro delle proprie politiche. Considera, per ovvie ragioni, la popolazione giovanile come uno dei principali "pubblici", ma risponde alla sfida di migliorare la sua attrattività mettendo in campo azioni opportune per raggiungere una più ampia comunità nazionale e internazionale come opportunità di confronto e crescita. La popolazione giovanile è soggetta a un tasso di abbandono scolastico molto elevato che incide fortemente sul numero di immatricolati potenziali. In questo senso l'Ateneo intende intensificare i rapporti con le ultime classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado per collaborare con le istituzioni scolastiche per il rafforzamento dei saperi minimi e la strutturazione dei percorsi formativi.

2.2. Internazionalizzazione dell'offerta formativa

L'internazionalizzazione dell'Ateneo - che contribuisce a migliorarne l'efficacia nel rispondere alla domanda di competenze spendibili nel mercato globale del lavoro - è funzionale alla strategia di sviluppo sostenibile dell'Università telematica "Leonardo da Vinci". Per internazionalizzazione è da intendersi in particolare come la costruzione di percorsi formativi in partenariato con altre istituzioni universitarie internazionali per il rilascio di titoli in *joint* e *double degree*.

Per queste azioni l'Ateneo intende dotarsi di adeguati servizi di supporto tecnico-amministrativo.

2.3. Valorizzazione del capitale umano e sostenibilità dell'offerta formativa

Per quanto attiene il carico didattico dei docenti, l'Ateneo si impegna a monitorare attentamente, e con adeguati strumenti, l'efficace utilizzo del personale accademico, i carichi didattici e gli impegni istituzionali del corpo docente.

L'Ateneo - pur utilizzando, almeno in questa fase di nuovo governo, prevalentemente

personale docente reperito tramite Convenzione con altri Atenei, intende valorizzare le risorse di docenza presenti, le specifiche competenze e offrire così al corpo docente la possibilità di far dialogare in modo sempre più fertile didattica e ricerca e di sentirsi gratificato e parte integrante e non marginale di un progetto didattico collettivo. Il monitoraggio dei carichi didattici è necessario per verificare costantemente che il processo di rinnovamento dell'offerta formativa non generi incongruenze tra fabbisogno e disponibilità di risorse umane. L'Ateneo, nel Piano di Sviluppo triennale, prevede lo svolgimento di diverse procedure concorsuali per la chiamata di Ricercatori.

2.4. Forme di didattica innovativa

Il rinnovamento dell'offerta formativa passa anche attraverso forme alternative di didattica in termini di metodi, strumenti e tecniche. Le modalità didattiche alternative influiscono positivamente non solo sulla qualità dello studio e sulla qualità delle competenze in uscita, ma anche sul *diritto* allo studio, poiché consentono di sostenere studenti con esigenze educative speciali, in un'ottica moderna di integrazione e inclusione e abbattimento delle barriere culturali oltre che ambientali.

Le modalità di *e-tivity* abbracciano le diverse forme di declinazione della didattica telematica e, particolare, l' *e-learning*, il *coworking*, esperienze di alternanza scuola-lavoro, programmi di *summer school*. L'efficacia dell'offerta formativa passa altresì attraverso una precisa attività di orientamento in itinere e in uscita volta anche a favorire il *placement*.

2.5. Sviluppo delle competenze trasversali

E' sempre più evidente il ruolo che rivestono le competenze trasversali per facilitare l'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro. L'Ateneo stimola e incentiva le azioni volte al miglioramento delle attività di *problemsolving*, delle capacità di pensiero e riflessione critica anche nel corso dell'azione -per incrementare l'autonomia di giudizio- delle capacità comunicative, relazionali e di lavoro di gruppo e della proattività.

2.6. Didattica, ricerca e innovazione sostenibile

Nelle Università ricerca e didattica si influenzano reciprocamente. È quindi importante che, soprattutto nei corsi di terzo livello (master e scuole di specializzazione) e in

particolare nei Dottorati di Ricerca, sia dato ampio risalto alla *Responsible Research and Innovation* (RRI) in un'ottica di sostenibilità, il cui obiettivo è quello di porre grande attenzione agli aspetti e i fabbisogni sociali, al fine di:

- favorire il coinvolgimento di tutti gli attori della didattica e della ricerca nella realizzazione di prodotti e servizi sostenibili, accettabili e desiderabili sotto il profilo ambientale, etico e sociale;
- attivare, come evidenziato anche in altre strategie presenti in questo documento, processi di inclusione e valorizzazione delle diversità, di trasparenza, di *public engagement*, *affrontando anche problemi della vita quotidiana (quale ad esempio la disabilità motoria)*. Alcuni di questi processi sono già stati avviati da questo Ateneo e altri sono in fase di implementazione.

2.7. Qualità dell'adidattica

Nell'ottica dell'assicurazione di qualità e del miglioramento continuo della stessa, l'Ateneo opera per massimizzare l'efficacia con cui gli input del sistema della qualità si traducono in azioni volte al raggiungimento degli obiettivi in materia di miglioramento della qualità della didattica, misurati attraverso opportuni meccanismi di autovalutazione basati su indicatori di performance e di gradimento. Inoltre, l'Ateneo si adopera per promuovere un miglioramento dell'efficacia dei percorsi di alta formazione.

2.8. De-materializzazione e digitalizzazione dei servizi allo studente

Al fine di un utilizzo più efficiente delle risorse umane in seno all'amministrazione e nell'intento di migliorare la qualità dei servizi agli studenti l'Ateneo prosegue la politica di dematerializzazione del fascicolo dello studente con l'obiettivo di completare l'iter per il passaggio al fascicolo elettronico.

2.9. Diritto allo studio esolidarietà

Il diritto allo studio, per essere tale, deve essere implementato anche rispetto alla qualità dello studio e all'orientamento allo studio, cui rispondono nel complesso tutte le precedenti strategie. Il diritto allo studio richiama però più in generale l'attenzione alle diseguglianze, declinando il concetto di pari opportunità non solo in termini di genere, ma anche sociali, culturali,

razziali, politici. In particolare -in un'ottica di inclusione- l'attenzione dell'Ateneo si rivolge ai diversamente abili, ai rifugiati, ai migranti, ai carcerati. Inoltre, compatibilmente con il vincolo di sostenibilità economico-finanziaria, l'Ateneo si adopera per una politica di tassazione universitarie il più possibile inclusiva.

3. POLITICHE DI ATENEEO: NUOVI CORSI DI STUDIO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE POST LAUREAM

Sin dalla sua istituzione, l'Università telematica "Leonardo da Vinci" si è impegnata a progettare una didattica sostenibile e funzionale alla visione strategica d'Ateneo, calibrata sulle competenze presenti, attenta alle esigenze della società e dei differenti portatori d'interesse.

In seguito all'adeguamento dell'offerta formativa di Ateneo al DM 270/2004, l'UNIDAV, per l'a.a.2009-2010, aveva rimodulato la propria offerta formativa prevedendo l'attivazione di quattro Corsi di laurea:

- Giurisprudenza(LM-G01)
- Economia e management dei servizi sanitari(L-18);
- Scienze Psicologiche(L-24)
- Scienze dell'educazione e della formazione(L-19).

La sostenibilità dei corsi era garantita da Ricercatori a tempo determinato assunti in ruolo dall'Ateneo telematico –quattordici nel 2012- e da una convenzione con l'Università "Gabriele d'Annunzio", in base alla quale l'UNIDAV poteva contare su numerosi docenti.

Con l'entrata in vigore della l.240/2010 e del successivo DM 47/2013 - e soprattutto con il progressivo passaggio a regime dei requisiti minimi di docenza per l'attivazione dei Corsi di Laurea, che avrebbero richiesto l'assunzione di nuovo personale docente, l'UNIDAV ha iniziato ad incontrare sempre maggiori difficoltà di gestione.

Per tali motivi e stante la mancata attivazione per due anni accademici successivi dei CdS delle Classi L-19, L-19 e L-24, i suddetti Corsi si caratterizzano a tutt'oggi come ad "esaurimento delle coorti di iscritti". Il solo CdS attivo è il Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico "Giurisprudenza" (LMG-01).

L'attuale dirigenza dell'Ateneo ritiene indispensabile rilanciare l'offerta con nuovi corsi di laurea e corsi post-laurea.

3.1. La nuova Programmazione Didattica: corsi di laurea e post-laurea

La programmazione didattica di Ateneo si basa su due piani da sviluppare contemporaneamente: attivazione di nuovi corsi di laurea (mantenendo il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza) e di nuovi Master e Corsi di Perfezionamento.

Per l'a.a. 20-21 è stato richiesto l'accreditamento per 3 nuovi corsi di laurea triennali, prevedendo l'attivazione progressiva degli anni di corso:

- CdS "Beni culturali per il turismo sociale e l'impresa" (Classe L-1);
- CdS "Economia aziendale e management" (Classe L-18)
- CdS "Scienze dell'educazione e della formazione" (Classe L-19)

Con l'avvio della nuova programmazione si procederà ad un importante programma di assunzione di Ricercatori, da effettuarsi nel triennio, per consolidare la docenza propria dell'Ateneo.

Sono state già attivate convenzioni con altre università, anche straniere, per programmare futuri riconoscimenti di diplomi di laurea in *double o joint degree*.

Il Corso di Laurea attivo in "Giurisprudenza" vie mantenuto e l'Ateneo intende valorizzare il percorso già avviato, sostenuto grazie alla Convenzione con l'Università "Gabriele D'Annunzio", che ha continuato a supportare in misura rilevante i requisiti qualitativi di docenza necessari alla sostenibilità del CdS.

I percorsi di formazione post-laurea, Master di I e II livello, verranno organizzati in collaborazione con enti ed imprese anche private, al fine di fornire strumenti e formazione che possano essere immediatamente spesi nel mondo del lavoro.